## *I Venerdì di Quaresima*

Venerdì 2 Marzo alle ore 20.00 in Cappella S. Francesco del Patronato la Cena Povera con la testimonianza di suor Paola dell'OPSA.

**CALENDARIO DELLA SETTIMANA 25- Febb.-4 Mar. 2018**

**Domenica 25 Seconda di Quaresima** Alle 10.00 S. Messa e incontro bambini di catechesi di 3^ elementare; alle 11.00 secondo incontro formativo dell'Azione Cattolica.
Alle 18.00 incontro del Gruppo Famiglie Insieme.
Alle 19.30 S. Messa e proposta di serata di fraternità ai ragazzi dalla 3^ media alla 3^ superiore.

**Giovedì 1** Alle 15.30 si incontra il GCRArcella.

**Venerdì 2** Alle 17.00 presso la cappella S. Francesco del Patronato la Via Crucis animata dalle realtà caritative della Parrocchia; alle 20.00 sempre in Cappella S. Francesco del Patronato Cena Povera con la testimonianza di suor Paola dell'OPSA.

**Sabato 3** Alle 9.00 all'OPSA Assemblea Diocesana Catechisti.

**Domenica 4 Terza di Quaresima** Alle 10.00 S. Messa e incontro di catechesi dei genitori e bimbi di 4^ elementare e dei soli bimbi di 5^.

**ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE**

Parrasia Mansueto di anni 86
Liberatore Nestore di anni 105
Berti Mirko di anni 85

**Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova**
**tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com**
**Sito parrocchia e santuario: www.santuarioarcella.it**
**Facebook: www.facebook.com/arcellapd**
**ss. Messe feriali: 8.00 — 16.30 — 18.00 ; ss. Messe festive: 16.30—18.00 – (sabato) 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30; ore 17.00 Vespri**

# L'ARCELLA

25-02.2018– Seconda Domenica di Quaresima... .Parrocchia s. Antonio d'Arcella

## Gesù si trasfigurò davanti a loro

### Commento al Vangelo di Marco 9,2-10
### Seconda Domenica di Quaresima

*Dall'abisso di pietre al monte della luce, dalle tentazioni nel deserto alla trasfigurazione. Le prime due domeniche di Quaresima offrono la sintesi del percorso che la vita spirituale di ciascuno deve affrontare: evangelizzare le nostre zone d'ombra e di durezza, liberare tutta la luce sepolta in noi. In noi che siamo, assicura Gesù, luce del mondo. Guardate a lui e sarete raggianti e non avrete più volti oscuri, cantava il salmista.*
*Aveva iniziato in Galilea la sua predicazione con la bella notizia che il regno di Dio si è fatto vicino; convertitevi, diceva, e credete che Lui è qui e guarisce la vita. Oggi il Vangelo mostra gli effetti della vicinanza di Dio: vedere il mondo in altra luce e reincantare la bellezza della vita.*
*Gesù porta i tre discepoli sopra un monte alto. La montagna è la terra che penetra nel cielo, il luogo dove si posa il primo raggio di sole e indugia l'ultimo; i monti sono, nella Bibbia, le fondamenta della terra e la vicinanza del cielo, il luogo che Dio sceglie per parlare e rivelarsi. E si trasfigurò davanti a loro. E le sue vesti divennero splendenti, bianchissime. Anche la materia è travolta dalla luce. Pietro ne è sedotto, e prende la parola: che bello essere qui, Rabbì! Facciamo tre capanne. L'entusiasmo di Pietro, la sua esclamazione stupita: che bello! ci fanno capire che la fede per essere pane nutriente, per essere vigorosa, deve discendere da uno stupore, da un innamoramento, da un "che bello!" gridato a pieno cuore. Avere fede è scoprire, insieme a Pietro, la bellezza del vivere, ridare gusto a ogni cosa che faccio, al mio svegliarmi al mattino, ai miei abbracci, al mio lavoro. Tutta la vita prende senso, ogni cosa è illuminata: il male e il buio non vinceranno, il fine della storia sarà positivo. Dio vi ha messo mano e non si tirerà indietro.*
*Ciò che seduce Pietro non è lo splendore del miracolo o il fascino dell'onnipotenza, ma la bellezza del volto di Gesù, immagine alta e pura del volto dell'uomo, così come lo ha sognato il cuore di Dio. Intuisce che la trasfigurazione non è un evento che riguarda Gesù solo, ma che si tratta di un paradigma che ci riguarda tutti e che anticipa il volto ultimo dell'uomo, è «il presente del nostro futuro» (come Tommaso d'Aquino chiama la speranza).*
*Infine il Padre prende la parola ma per scomparire dietro la parola del Figlio: «Ascoltate Lui». Sali sul monte per vedere e sei rimandato all'ascolto. Scendi dal monte e ti rimane nella memoria l'eco dell'ultima parola: Ascoltate Lui. Nostra vocazione è liberare, con gioiosa fatica, tutta la bellezza di Dio sepolta in noi. E il primo strumento per la liberazione della luce è l'ascolto della Parola.*
(Commento al Vangelo di Ermes Ronchi)

## *OMELIA di PAPAFRANCESCO MERCOLEDì DELLE CENERI 2018*

*Riportiamo in questo avvio di Quaresima l'omelia che Papa Francesco ha tenuto in occasione del mercoledì delle Ceneri nella quale ci suggerisce tre atteggiamenti importanti ai fini di una vera e profonda conversione.*

La Quaresima è tempo prezioso per smascherare queste e altre tentazioni e lasciare che il nostro cuore torni a battere secondo il palpito del cuore di Gesù. Tutta questa liturgia è impregnata di tale sentimento e potremmo dire che esso riecheggia in tre parole che ci sono offerte per "riscaldare il cuore credente": ***fermati, guarda* e *ritorna*.**

***Fermati*** un poco, lascia questa agitazione e questo correre senza senso che riempie l'anima dell'amarezza di sentire che non si arriva mai da nessuna parte.

***Fermati*** un poco davanti allo sguardo altero, al commento fugace e sprezzante che nasce dall'aver dimenticato la tenerezza, la pietà e il rispetto per l'incontro con gli altri.

***Fermati*** un poco davanti al rumore assordante che atrofizza e stordisce i nostri orecchi e ci fa dimenticare la potenza feconda e creatrice del silenzio.

***Fermati*** un poco davanti all'atteggiamento di fomentare sentimenti sterili, infecondi, che derivano dalla chiusura e dall'autocommiserazione e portano a dimenticare di andare incontro agli altri per condividere i pesi e le sofferenze.

***Guarda***. *Guarda* i segni che impediscono di spegnere la carità, che mantengono viva la fiamma della fede e della speranza. Volti vivi della tenerezza e della bontà di Dio che opera in mezzo a noi.

***Guarda*** il volto delle nostre famiglie che continuano a scommettere giorno per giorno, con grande sforzo per andare avanti nella vita e, tra tante carenze e strettezze, non tralasciano alcun tentativo per fare della loro casa una scuola di amore.

***Guarda*** i volti dei nostri anziani solcati dal passare del tempo: volti portatori della memoria viva della nostra gente. Volti della sapienza operante di Dio.

***Guarda*** i volti dei nostri malati e di tanti che se ne fanno carico; volti che nella loro vulnerabilità e nel loro servizio ci ricordano che il valore di ogni persona non può mai essere ridotto a una questione di calcolo o di utilità.

***Guarda e contempla*** il volto dell'Amore Crocifisso, che oggi dalla croce continua a essere portatore di speranza; mano tesa per coloro che si sentono crocifissi.

***Guarda e contempla*** il volto concreto di Cristo crocifisso, crocifisso per amore di tutti senza esclusione. Volto che ci invita ad esclamare: il Regno di Dio è possibile!

***Fermati, guarda e ritorna.*** *Ritorna* alla casa di tuo Padre. *Ritorna* senza paura alle braccia desiderose e protese di tuo Padre ricco di misericordia che ti aspetta (cfr *Ef* 2,4)!

***Ritorna!*** Senza paura: questo è il tempo opportuno per tornare a casa, alla casa del "Padre mio e Padre vostro" (cfr *Gv* 20,17). Questo è il tempo per lasciarsi toccare il cuore…

***Ritorna*** senza paura a sperimentare la tenerezza risanatrice e riconciliatrice di Dio! Lascia che il Signore guarisca le ferite del peccato e compia la profezia fatta ai nostri padri: «Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne» (*Ez* 36,26).

## Preghiera per il digiuno

*Fa' digiunare il nostro cuore:*
*che sappia rinunciare a tutto quello che l'allontana dal tuo amore, Signore, e che si unisca a te più esclusivamente e sinceramente.*

*Fa' digiunare il nostro orgoglio, tutte le nostre pretese, le nostre rivendicazioni, rendendoci più umili e infondendo in noi come unica ambizione, quella di servirti.*

*Fa' digiunare le nostre passioni, la nostra fame di piacere, la nostra sete di ricchezza, il possesso avido e l'azione violenta; che nostro solo desiderio sia di piacerti in tutto.*

*Fa' digiunare il nostro io,*
*troppo centrato su se stesso, egoista indurito, che vuol trarre solo il suo vantaggio: che sappia dimenticarsi, nascondersi, donarsi.*

*Fa' digiunare la nostra lingua, spesso troppo agitata, troppo rapida nelle sue repliche, severa nei giudizi, offensiva o sprezzante:*
*fa' che esprima solo stima e bontà.*

*Che il digiuno dell'anima,*
*con tutti i nostri sforzi per migliorarci,*
*possa salire verso di te come offerta gradita, meritarci una gioia più pura, più profonda.*

## Asterisco quaresimale

Si producono centinaia di milioni di tonnellate di rifiuti l'anno, molti dei quali non biodegradabili: rifiuti domestici e commerciali, detriti di demolizioni, rifiuti clinici, elettronici o industriali, rifiuti altamente tossici e radioattivi. La terra, nostra casa, sembra trasformarsi sempre più in un immenso deposito di immondizia. (da '*Laudato si'*' di Papa Francesco, n. 21

***Per questa settimana:***

**Cercherò, in questa settimana, di evitare sprechi di cibo o di altro e di essere attento nella raccolta differenziata dei rifiuti.**